



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Giovedì, 29 giugno 1972

I Romani d'una volta, nella festa odierna usavano venire a San Pietro per ascoltare l'antico inno di S. Paolino d'Aquileia (del nono secolo), che celebrava la gloria spirituale dell'Urbe con la famosa apostrofe: *O Roma felix!*, o Roma felice, perché incorporata dal sangue dei martiri, tra i quali i più eccelsi i due principi degli Apostoli, Pietro e Paolo, e perché per loro merito sei diventata splendida in tutto il mondo. La musica ottocentesca del Raimondi piaceva allora ai gusti del tempo; e la festa religiosa diventava festa di popolo. L'inno rimane nel breviario col suo enfatico saluto, anche se la musica rimane forse solo nei ricordi; ed è sempre di attualità: O felice Te, o Roma! Questo è ancora vero, se si vuol credere alla storia, sempre viva nei pensieri eruditi e nei cuori fedeli. I quali si augurano sempre di poter ripetere questo saluto, questo elogio per la nostra Città privilegiata, desiderandolo vero nei fatti: Roma, se vuole essere beata, deve essere fedele a se stessa, per la sua formazione religiosa, per la sua coscienza cattolica, cioè universale, per la sua dignità morale.

Non indarno Pietro e Paolo, che possiamo dire le prime colonne fondamentali della cristianità, hanno dato a Roma la testimonianza del loro ministero apostolico e del loro martirio; un impegno perenne ne deriva ai Romani d'ogni secolo, e più che mai a quelli del nostro, di conservare all'Urbe il suo volto spirituale, nella fede e nel costume specialmente, e di qualificare cristianamente la sua caratteristica fisionomia, non profanata dalle bassezze, che oggi il decadente agnosticismo etico rende pur troppo tanto facili e comuni.

A chi tocca difendere la bellezza morale di Roma? A noi Romani, a noi cristiani specialmente, facendo del culto dei due grandi apostoli, oggi commemorati, lo scudo nobile di difesa e la sorgente di autentica consapevolezza civile e religiosa del suo immortale decoro.

E la regina degli Apostoli merita d'essere invocata a questo scopo.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana